

**EMIR S.p.a.**

**Legge Regione Emilia Romagna n. 17 del 18/07/1991**  
*(Disciplina delle attività estrattive)*

**Legge Regione Emilia Romagna n. 3 del 20/04/2012**  
*(Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale)*

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO IN VARIANTE DELLA CAVA DI  
CALCARE SITA IN LOCALITÀ MONTE CETI,  
COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN)**

*(Riferimento P.P.A.E. PROVINCIA DI PESARO e URBINO: Codice Polo Estrattivo SMN003-2)*

DATA: DICEMBRE 2015

SCALA:

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
V.I.A.  
(L.R. 3/2012 artt. 13-14-15)**

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE**  
**Coordinatore**



Dott. Geol. MOSCA MASSIMO  
Via Cavour, 38 CHIARAVALLE (AN)  
Tel. 071/949279 Fax 071/949063  
E-mail: m.mosca@fastnet.it  
moscamassimo@libero.it

**Settore geologico-geomorfologico  
Recupero ambientale**

*Studio Mosca*

Dr. Geol. MOSCA Massimo  
CHIARAVALLE (AN)

**Dott. Arch. LAZZARINI Claudio**  
S.ARCANGELO DI ROMAGNA  
(RIMINI)

Collaboratori Studio Mosca:

Dott. Geol. Moreschi Mirco  
Dott. Geol. Tesei Mariano

**Descrizione tecnica e localizzazione  
degli impianti di lavorazione e  
trasformazione**

TAV.

**G**

**Settore topografia**  
*ESAGEO Studio Tecnico*  
Geometri Associati  
RIMINI (RN)

**Settore botanico-vegetazionale**  
*Dott. Agr. GRAPEGGIA Giovanni*  
FORLÌ (FC)

**Settore impatti ambientali**  
*SERVIN s.c.p.a.*  
*Ing. SAMPIERI Nicola*  
RAVENNA (RA)

**Settore ingegneria mineraria**  
*Ing. MOSCA Luca*  
CHIARAVALLE (AN)

**EMIR S.P.A.**

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO IN VARIANTE DEL GIACIMENTO DI CALCARE  
SITO IN LOCALITA' MONTE CETI, COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN)**

**(Codice polo estrattivo SMN003-2)**

**P.P.A.E. PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

**DESCRIZIONE TECNICA E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI LAVORAZIONE  
E TRASFORMAZIONE**

**Procedura di valutazione di impatto ambientale (L.R. 3/2012 artt. 13/14/15)**

## **1- LOCALIZZAZIONE IMPIANTI DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE**

La Soc. EMIR S.p.A. non lavora il materiale abbattuto direttamente in cava, ma trasporta, tramite camion, il tout-venant movimentato dal fronte estrattivo all'impianto di lavorazione di proprietà sito in località Dogana, lungo la Val Marecchia, (vedi planimetria con ubicazione impianto allegata a fine documentazione).

## **2- DESCRIZIONE TECNICA IMPIANTO DI LAVORAZIONE INERTI**

L'impianto di frantumazione denominato "Cava Verucchio" è collocato in una zona defilata lungo l'asse stradale della S.P. Marechiese; è circondato da una serie di arginature di altezza variabile dai 2 ai 7 metri con funzione di mitigazione. Tali arginature sono piantumate con essenze a foglia caduca e sempreverdi finalizzate a mitigare l'impatto visivo e acustico nei confronti della provinciale.

L'impianto, predisposto per la frantumazione di tout-venant di pezzatura massima di 800 mm., raggiunge in tutte le sue componenti, un'altezza massima di 14.0 m.

L'impianto di frantumazione è adeguato alle normative antinfortunistiche ed impiantistiche nonché predisposto per l'abbattimento delle polveri e dei rumori.

La lavorazione del materiale all'interno dell'impianto segue il seguente flusso (vedi Fig. 1 allegata):

- 1) frantumazione primaria che viene eseguita con un frantoio a mascelle che riduce la pezzatura in arrivo (max. 800 mm.) ad una pezzatura massima di 300 mm.;
- 2) lavaggio eseguito facendo passare tutto il materiale che esce dalla frantumazione primaria in una sfangatrice a botte ed una successiva sfangatrice a palette;
- 3) frantumazione secondaria che viene effettuata facendo passare il materiale precedentemente lavato attraverso dei mulini a martelli che lo riducono alle varie pezzature prima della fase di selezione;
- 4) selezione finale che avviene per mezzo di vagli piani vibranti ottenendo le seguenti pezzature di materiale:

<b>Descrizione</b>	<b>Pezzatura (mm.)</b>
<i>sabbia fine</i>	0/1
<i>sabbia granulare</i>	0/6,3
<i>pietrisco</i>	2/6,3
<i>pietrisco</i>	8/16
<i>pietrisco</i>	16/22,4
<i>pietrisco</i>	20/40
<i>pietrisco</i>	40/63
<i>pietrisco</i>	70/300
<i>stabilizzato</i>	0/16
<i>stabilizzato</i>	0/31,5

5) separazione mediante idrociclone del materiale con dimensione >70 micron dalle acque utilizzate per il lavaggio degli inerti durante il processo produttivo. Il materiale così ottenuto viene stoccato in un apposito cumulo.

L'acqua di lavaggio, raccolta tramite una canaletta da tutti i singoli macchinari che compongono l'impianto, viene immessa nell' idrociclone per poi essere convogliata, tramite tubazione interrata nei canali di decantazione nei quali inizia il processo di chiarificazione naturale, prima di essere immessa nuovamente nel fiume Marecchia.

Figura 1 – Diagramma di flusso delle fasi di escavazione e lavorazione del materiale di pregio

